

# Litigano DC-PSU Poltrone in ballo

Terreno di scontro l'ICP - Entrambi i partiti vogliono la presidenza dell'ente - Minaccia di crisi in Campidoglio e a Palazzo Valentini

Lite di socialisti: entrambi i partiti minacciano la crisi comunale a breve scadenza (subito dopo il voto del 19 maggio ma in rapporto al risultato). Il terreno di scontro scelto dai due partiti è la misura del valore dei consensi: si litiga sulla presidenza del comitato romano dell'Istituto autonomo Popolari. Tutti i programmi di rinnovamento del centro-sinistra capitolino (dal piano regolatore al decentramento amministrativo) sono rimasti nei cassetti, al centro-sinistra manca perfino la maggioranza necessaria per approvare il bilancio (il « quarantunesimo » voto dovrebbe essere infatti fornito dall'ex sindaco Petrucci in carcere per l'affare ONMI), mezza città è rimasta in questi giorni senza acqua, diecimila famiglie vivono nelle baracche e fino al '70 non sarà possibile assegnare che qualche decina di alloggi popolari, e i due partiti del centro-sinistra hanno scelto per differenziare e chiarire le loro posizioni e responsabilità la « lotta per le poltrone ».

Questi i fatti. Il ministro Mancini - la notizia è trapelata nei giorni scorsi - ha nominato presidente dell'ICP di Roma prima controllato dai dc, un socialista, il dottor Edmondo Cossu. La reazione dc è stata immediata: se il ministro non avesse receduto dal suo atteggiamento lesivo nei confronti della Dc si sarebbe aperta la crisi in Campidoglio. Alla minaccia democristiana i socialisti hanno replicato affermando che la presidenza dell'ICP doveva essere un ente. È stato detto che in gioco il prestigio del ministro Mancini. Ma sarebbe a tutti i versi più comprensibile se per porre un freno allo strapotere doroteo e contribuire alla soluzione dei problemi della capitale il ministro, e con all'indietro, avesse affrontato i termini più scottanti: come l'affargamento del consiglio di amministrazione dell'ICP agli inquilini e ad una più larga rappresentanza comunale, i finanziamenti alla « 167 », lo smantellamento delle procedure di esproprio, e il varo di una legge urbanistica veramente in grado di colpire la speculazione.

## ARRESTATO PER CONCUSSIONE UN IMPIEGATO DEL COMUNE

# Bustarelle da milioni per le licenze dei taxi

Il funzionario capitolino accusato di aver cercato di « vendere » insieme a un complice due « targhe » per 3 milioni - Pala lo aveva trasferito in altro ufficio invece di aprire una indagine - Continuano gli accertamenti

## Protestano sotto la casa del padrone



Lavoratori e lavoratrici della Luciani, per la terza giornata consecutiva, hanno protestato vivacemente sotto l'abitazione dell'industriale

Voleva tre milioni per far concedere due licenze per taxi. Sotto questa accusa è stato arrestato ieri un funzionario del Comune: è stato incriminato dal giudice per concussione. A quanto pare voci precise sul conto dell'impiegato erano giunte fino alle orecchie dell'assessore Pala che si era però limitato a trasferirlo, senza aprire una indagine sul suo conto. C'è voluta così la denuncia della « vittima » per far scoprire lo scandalo.

La vicenda è iniziata venti giorni fa quando Edoardo Mancuso, abitante in piazzale delle Province 8, chiese alla XIV ripartizione - quella appunto a cui fa capo l'assessore Pala - il rilascio di due licenze per la guida di taxi: una per sé e l'altra per la moglie Enrica Dana. Passarono una decina di giorni, Mancuso ricevette una telefonata da parte di Umberto Giorgi, 60 anni, via Colognino 5, il quale, dicendo di essere un impiegato del Comune, faceva presente che era difficilissimo ottenere le licenze. Tuttavia, aggiungeva, grazie a certe aderenze che aveva si poteva anche fare qualcosa: bisognava però sganciare la solita « bustarella ».



Una calorosa e simpatica manifestazione si è svolta ieri sera allo stabilimento « Ondina » di Ostia Lido: il compagno Enrico Berlinguer, capofila del PCI nelle elezioni per la Camera, si è incontrato con i sardi immigrati nella zona mare (Ostia, Fiumicino, Ostia Antica, Accia, ecc.). Oltre cinquantotto persone erano presenti all'incontro, presieduto dal compagno Italo Maderchi, candidato al Senato per il VI Collegio. Oltre ai numerosi immigrati hanno preso parte alla manifestazione i compagni D'Alessio e Melandri, candidati del

PCI, Ugo Renna, segretario della zona mare e numerosi compagni impegnati nella campagna elettorale. Nel corso dell'incontro quattro lavoratori hanno chiesto di iscriversi al PCI. La manifestazione si è conclusa con un rinnovato impegno di parlare avanti, in questa ultima settimana, il lavoro di propaganda e di mobilitazione per una grande avanzata elettorale del PCI. Nella foto: un momento del comizio tenuto l'altra sera dal compagno Berlinguer a Tiburtino.

## Un ragazzo al ritorno dalla scuola

# Ucciso in moto dall'auto che non rispetta lo stop

L'investitore è fuggito in preda allo choc: rintracciato solo a sera - Pedone travolto sulla Casilina muore poco dopo in ospedale

E' morta la donna massacrata a colpi di scure



## Pietralata

# I baraccati occupano un palazzo dell'ICP

Cinquantotto famiglie dell'acquedotto Felice e del Quarticello, tutte abitanti in baracche, hanno occupato a tarda notte un palazzo di otto piani dell'ICP, i Mili del Pecora di Pietralata.

## Dopo la consegna dei certificati

# Ora si preparano i seggi elettorali

Computo anche il secondo giro di consegna dei certificati per gli elettori, il servizio elettorale del Comune sta ora approntando il materiale necessario per l'arredamento e il funzionamento delle 2694 sezioni.

Queste sono così dislocate: 371 nei rioni, 1961 nei quartieri, 110 nei suburbi e 246 nell'agro romano. Inoltre di queste sezioni, 43 sono ubicate in ospedali e cinque che hanno più di 200 posti letto; mentre 176 sono le sezioni volanti che si sposteranno cioè presso i luoghi di cura con meno di 200 posti letto.

Il trasporto del materiale per l'arredamento e il funzionamento dei vari seggi avverrà nella prossima settimana, nei tre giorni precedenti alla votazione. Le operazioni di montaggio delle 8.062 cabine saranno effettuate da 165 operai e da 33 impiegati, suddivisi in 33 squadre, che sistemeranno anche le 5.388 urne, i 2.694 tavoli, le 18.856 sedie, 7600 metri di

transenne, 9314 tabelle indicatrici, 40 tramezzi di legno e 10 in vetro per le sezioni ospedaliere, tutto materiale che sarà trasportato sui posti con 6 autotreni.

Il materiale necessario per il funzionamento delle sezioni, che viene consegnato ai presidenti dei seggi da impiegati del comune delegati dal sindaco, è contenuto in 338 cassette, approntate nel magazzino del servizio elettorale da una squadra di 19 operai e comprende complessivamente: 2694 bolli di sezione, altrettanti pacchi di pubblicazioni e pacchi di cancelleria ed estratti del verbale di nomina, 10.776 copie delle liste elettorali di sezione, 18.858 fogli di sezione, 133 pacchi di seggi, nel quale saranno installate 132 cabine telefoniche, un ponte radio per i seggi ubicati nell'agro romano.

## Occupazione, migliori salari e democrazia nelle fabbriche

# Scioperi e cortei in centro

# Migliaia di lavoratori in lotta

Prosegue la drammatica protesta dei lavoratori della Luciani - Quattro ore di lotta al Poligrafico - Manifestazione davanti all'INCIS - Bloccate due cartiere di Tivoli - Chiusi gli uffici dell'Automobil Club: tolleranza per i bolli scaduti

Migliaia di lavoratori in lotta ieri in aziende della città e della provincia. È proseguita la protesta dei dipendenti della Luciani, che si battono per la salvezza del posto di lavoro. Questa lotta ha assunto ormai aspetti drammatici. Sono

**Sotto scorta**  
**Torna a casa l'Efebo di Selinunte**



L'Efebo fu rubato appreso dal lavoro del sindaco di Castelvetrano, dove era sempre stato, senz'altra preoccupazione che una blanda sorveglianza. Una volta tornata nel municipio di Castelvetrano, la preziosa statuetta non vi rimarrà a lungo: sarà infatti sistemata in un parco archeologico che dovrebbe essere creato a Selinunte, nella zona dei tempi dove un pastore la trovò per caso nel lontano 1896.

anni che i dipendenti della Luciani sono costretti a scioperare in difesa dell'occupazione, scesa di appena 400 unità. Ma lo industriale dello stabilimento laniero chiede ancora 70 licenziamenti, come promessa alla chiusura della fabbrica. Lo stesso Luciani ha dichiarato ieri ad un gruppo di operai che, nel caso non siano concessi i finanziamenti dell'IMI, la fabbrica verrà chiusa.

Di fronte a questa prospettiva, di fronte alla richiesta di nuovi licenziamenti, i tre sindacati hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato anche per richiamare le autorità, infulse ad intervenire. Anche ieri un corteo della Luciani ha attraversato il centro e una protesta si è svolta sotto la casa dell'industriale, al piazzale Flaminio. Oggi lo sciopero proseguirà anche se l'Ufficio regionale del Lavoro ha convocato le parti per un esame globale della vertenza.

Ieri hanno scioperato anche gli elettrici dell'Enel che hanno dato luogo ad una manifestazione di protesta in piazza Verdi, davanti alla sede della direzione generale. Anche gli uffici dell'ACI sono rimasti chiusi per tutta la giornata in seguito allo sciopero dei dipendenti. La astensione dal lavoro proseguirà anche oggi e domani. Il Ministero delle Finanze ha dato disposizione agli organi di polizia di sopprimere in questi giorni dal fare verifiche.

**POLIGRAFICO** - I cinquecento mila lavoratori del Poligrafico hanno scioperato ieri, in modo pressoché totale, per 4 ore ogni turno di lavoro nei tre stabilimenti di via Cino Capponi, di piazza Verdi e della cartiera Nomentana.

## Una lettera su Sargentini

Il dottor Francesco Bartolotta, funzionario del ministero PP. TT., in merito allo scandalo della propaganda per l'avvocato Sargentini affrancata a spese INCIS, ci ha scritto precisando che la lettera a lui diretta (riproducendo la quale documentavamo la nostra accusa) non gli è mai stata recapitata. Diamo volentieri atto al dott. Bartolotta di questo. D'altronde di lettere del genere a spese INCIS, come ha ammesso lo stesso Sargentini, ne sono state spedite un considerevole numero. A noi interessa documentare l'abuso compiuto col denaro dell'Istituto ed è ovvio che con tutta la vicenda il dottor Bartolotta non ha nulla a che vedere.

ta decisa dalle tre organizzazioni sindacali di categoria a seguito della rottura delle trattative con il Comitato esecutivo, a proposito delle concessioni extra contrattuali da inserire nel regolamento interno e per la riconfermata volontà della amministrazione di assorbire gli scatti paga e alcune altre rivendicazioni di miglior favore.

Oggi, nei tre stabilimenti del poligrafico dello Stato si svolgono le assemblee del personale con la partecipazione delle tre organizzazioni, provinciali e nazionali, di categoria

## Domani alle 10 l'appuntamento degli studenti nell'Aula Magna

# IN ASSEMBLEA TUTTO IL GIORNO PER PREPARARE IL LORO TEACH-IN

Prosegue l'occupazione di Ingegneria - Una importante iniziativa di un gruppo di assistenti di Legge contro la lettera della Procura

Domani alle 10 il movimento studentesco svisolerà nell'Aula Magna del rettore il suo teach-in (convegno-dibattito) sul tema della repressione. Nella facoltà di Ingegneria intanto prosegue l'occupazione e già un primo documento, con rivendicazioni generali e specifiche, è stato elaborato dagli studenti nel corso di alcune assemblee.

## L'appello degli studenti

Giornata nazionale di lotta contro la repressione domani a Roma. Il movimento studentesco romano inviterà tutti i giovani studenti a partecipare al teach-in: rivolgendosi agli operai e ai lavoratori il manifesto ricorda gli ultimi gravi fatti di cui si sono resi responsabili poliziotti e magistrati. Altri manifesti, scritti a mano, sono stati affissi negli atri di Lettere e di Fisica. In uno di essi è riportata la lettera

del Rettore ha inviato ai presidi e nelle quale si chiede la denuncia degli studenti che allo interno dell'Ateneo commettono trasgressioni alla legge. Chi non s'accorge di ciò si fa responsabile di tale vergogna. E' dovere di ognuno lottare in prima persona contro l'autoritarismo intrinseco di questa società.

## CARTIERE TIVOLI

Dalle 8 di ieri mattina, per 24 ore, il lavoro si è fermato nelle cartiere Sibilla Tivoli e Pontelucano. Lo sciopero dei 160 lavoratori ha voluto rispondere alle multe, alle intimidazioni, ai ricatti della direzione che non applica il contratto di lavoro, limita l'attività della commissione interna e fa subordinare una ripresa della attività produttiva ad una limitazione della libertà e dei diritti sindacali.

## Domani alle 10 l'appuntamento degli studenti nell'Aula Magna

Domani alle 10 il movimento studentesco svisolerà nell'Aula Magna del rettore il suo teach-in (convegno-dibattito) sul tema della repressione. Nella facoltà di Ingegneria intanto prosegue l'occupazione e già un primo documento, con rivendicazioni generali e specifiche, è stato elaborato dagli studenti nel corso di alcune assemblee.

La giornata di domani, alla quale sono invitati a partecipare studenti delle scuole medie, ricercatori e professori, sarà la prima risposta degli universitari al processo per i fatti di piazza Cavour conclusosi con la condanna di quattro giovani - e alle gravi accuse di violenza, di repressione messe in atto in quest'ultimo periodo contro il movimento, contro i suoi rappresentanti da parte di polizia, magistratura, stampa « indipendente » e corpo accademico. Durante il teach-in, infatti gli studenti si alterneranno al microfono per brevi interventi sui molteplici aspetti della « repressione »; successivamente saranno lette alcune pagine del libro bianco che il movimento ha fatto sulle violenze, le cariche, le aggressioni poliziesche.

## L'appello degli studenti

Giornata nazionale di lotta contro la repressione domani a Roma. Il movimento studentesco romano inviterà tutti i giovani studenti a partecipare al teach-in: rivolgendosi agli operai e ai lavoratori il manifesto ricorda gli ultimi gravi fatti di cui si sono resi responsabili poliziotti e magistrati. Altri manifesti, scritti a mano, sono stati affissi negli atri di Lettere e di Fisica. In uno di essi è riportata la lettera

che il Rettore ha inviato ai presidi e nelle quale si chiede la denuncia degli studenti che allo interno dell'Ateneo commettono trasgressioni alla legge. Chi non s'accorge di ciò si fa responsabile di tale vergogna. E' dovere di ognuno lottare in prima persona contro l'autoritarismo intrinseco di questa società.

## CARTIERE TIVOLI

Dalle 8 di ieri mattina, per 24 ore, il lavoro si è fermato nelle cartiere Sibilla Tivoli e Pontelucano. Lo sciopero dei 160 lavoratori ha voluto rispondere alle multe, alle intimidazioni, ai ricatti della direzione che non applica il contratto di lavoro, limita l'attività della commissione interna e fa subordinare una ripresa della attività produttiva ad una limitazione della libertà e dei diritti sindacali.

## Domani alle 10 l'appuntamento degli studenti nell'Aula Magna

Domani alle 10 il movimento studentesco svisolerà nell'Aula Magna del rettore il suo teach-in (convegno-dibattito) sul tema della repressione. Nella facoltà di Ingegneria intanto prosegue l'occupazione e già un primo documento, con rivendicazioni generali e specifiche, è stato elaborato dagli studenti nel corso di alcune assemblee.

La giornata di domani, alla quale sono invitati a partecipare studenti delle scuole medie, ricercatori e professori, sarà la prima risposta degli universitari al processo per i fatti di piazza Cavour conclusosi con la condanna di quattro giovani - e alle gravi accuse di violenza, di repressione messe in atto in quest'ultimo periodo contro il movimento, contro i suoi rappresentanti da parte di polizia, magistratura, stampa « indipendente » e corpo accademico. Durante il teach-in, infatti gli studenti si alterneranno al microfono per brevi interventi sui molteplici aspetti della « repressione »; successivamente saranno lette alcune pagine del libro bianco che il movimento ha fatto sulle violenze, le cariche, le aggressioni poliziesche.

## L'appello degli studenti

Giornata nazionale di lotta contro la repressione domani a Roma. Il movimento studentesco romano inviterà tutti i giovani studenti a partecipare al teach-in: rivolgendosi agli operai e ai lavoratori il manifesto ricorda gli ultimi gravi fatti di cui si sono resi responsabili poliziotti e magistrati. Altri manifesti, scritti a mano, sono stati affissi negli atri di Lettere e di Fisica. In uno di essi è riportata la lettera

che il Rettore ha inviato ai presidi e nelle quale si chiede la denuncia degli studenti che allo interno dell'Ateneo commettono trasgressioni alla legge. Chi non s'accorge di ciò si fa responsabile di tale vergogna. E' dovere di ognuno lottare in prima persona contro l'autoritarismo intrinseco di questa società.

## CARTIERE TIVOLI

Dalle 8 di ieri mattina, per 24 ore, il lavoro si è fermato nelle cartiere Sibilla Tivoli e Pontelucano. Lo sciopero dei 160 lavoratori ha voluto rispondere alle multe, alle intimidazioni, ai ricatti della direzione che non applica il contratto di lavoro, limita l'attività della commissione interna e fa subordinare una ripresa della attività produttiva ad una limitazione della libertà e dei diritti sindacali.

## Domani alle 10 l'appuntamento degli studenti nell'Aula Magna

Domani alle 10 il movimento studentesco svisolerà nell'Aula Magna del rettore il suo teach-in (convegno-dibattito) sul tema della repressione. Nella facoltà di Ingegneria intanto prosegue l'occupazione e già un primo documento, con rivendicazioni generali e specifiche, è stato elaborato dagli studenti nel corso di alcune assemblee.

La giornata di domani, alla quale sono invitati a partecipare studenti delle scuole medie, ricercatori e professori, sarà la prima risposta degli universitari al processo per i fatti di piazza Cavour conclusosi con la condanna di quattro giovani - e alle gravi accuse di violenza, di repressione messe in atto in quest'ultimo periodo contro il movimento, contro i suoi rappresentanti da parte di polizia, magistratura, stampa « indipendente » e corpo accademico. Durante il teach-in, infatti gli studenti si alterneranno al microfono per brevi interventi sui molteplici aspetti della « repressione »; successivamente saranno lette alcune pagine del libro bianco che il movimento ha fatto sulle violenze, le cariche, le aggressioni poliziesche.

## L'appello degli studenti

Giornata nazionale di lotta contro la repressione domani a Roma. Il movimento studentesco romano inviterà tutti i giovani studenti a partecipare al teach-in: rivolgendosi agli operai e ai lavoratori il manifesto ricorda gli ultimi gravi fatti di cui si sono resi responsabili poliziotti e magistrati. Altri manifesti, scritti a mano, sono stati affissi negli atri di Lettere e di Fisica. In uno di essi è riportata la lettera